Anno XXXVIII Giovedì 28 Maggio 1885 N. 123

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Neppure oggi la politica estera porta notizie interessanti. Argomento delle discussioni del giorno sono i fatti tristissimi, avvenuti a Parigi in occasione della commemorazione della Comune, i quali metteno pur troppo in evidenza le condizioni incerte, a cui è ridotta in Francia la pubblica tranquillità. Ne parliamo più oltre.

Pare che si accentuino le differenze, che si annunziavano insorte nel gabinetto inglese, in seguito all'opposizione dei ministri Chamberlain, Dilke e Lefevre contro il rinnovamento del *Crimes act* per l'Irlanda e contro alcune disposizioni, che si vorrebbero inserire nella nuova legislazione agraria. Il Chamberlain e gli altri ministri radicali insistono perchè si conceda all' Irlanda una specie di *self governement*, siccome il mezzo più efficace per ricondurre e assicurare la tranquillità nell' Isola, secondando quei desideri, la equità e la ragionevolezza dei quali non può esser messa in dubbio. Il dissidio minaccia, dicono, serie conseguenze, sebbene non sia perduta la fiducia di trovare un accordo sulla base di un prolungamento temporario del *Crimes act*, per lasciare così al nuovo parlamento la decisione definitiva della politica da applicarsi all' Irlanda.

L' andata di lord Rosebery a Berlino viene interpretata generalmente, non come un semplice atto di cortesia, come la restituzione d' una visita che il conte Eriberto Bismarck fece al gentiluomo inglese, ma come una vera missione politica. Il giovine collega di Gladstone va a trovare il figlio di Bismarck per parlare col padre. Di che cosa? Ecco ciò che si cerca d' indovinare. Il supposto che vien primo alla mente è che il Rosebery abbia l'incarico di persuadere il Cancelliere tedesco a far accettare dall' Imperatore Guglielmo l'ufficio d'arbitro nella quistione di Penjdeh. Il secondo, non meno verosimile, è che l' Inghilterra vada, nella persona del suo legato semi-ufficiale, a un Canossa politico, cioè a chieder d' essere riammessa a quell' amicizia del potentissimo impero che le era stata procurata da lord Beaconsfield e poi le fu tolta da Gladstone. In questo momento l'Inghilterra si trova sulle braccia la vertenza afghana e gli affari egiziani più imbrogliati che mai dopo l'abbandono dell' impresa sudanese ed è in relazioni punto buone con la Francia. Essa è isolata, circondata da difficoltà, da inimicizie, da gelosie; l' Italia sola le mostra simpatia, ma è una simpatia interessata, alla quale non sappiamo quanto valore si dia in *Downing-Street*. Si comprende, quindi, che il Gladstone, il quale nel corso disgraziato della sua politica estera è stato costretto le tante volte a disdirsi, a ringoiare le sue parole, si risolva a far ammenda delle sue stravaganze di Midlothian, a sollecitare l' aiuto di quelle Potenze delle quali egli ha parlato in altri tempi con tanta leggerezza. È specialmente nella questione egiziana che l' Inghilterra ha bisogno della mano soccorritrice della Germania. Il Bismarck, da quel politico realista che è, non gliela rifiuterà, se crederà conforme a' suoi disegni l'accordargliela. Forse egli desidera tanto intendersi con Gladstone quanto il Gladstone d' intendersi con lui; forse il Cancelliere si è servito della Francia per arruffare vie peggio la matassa egiziana al solo scopo di costringere l'Inghilterra ad invocar lui come il *deus ex machina*.

I TUMULTI DI PARIGI

Si credeva che tutta la Francia fosse occupata oggi da un solo e triste pensiero: la morte dell' uomo, dal cui genio essa ha ricevuto splendore per oltre mezzo secolo: salutato come un maestro da cinque generazioni di scrittori: la cui voce ha cantato tutti i vinti e gli oppressi, dall'isola di Sant Elena a quella di Chio.

Gli stessi suoi avversari tacevano dinanzi alla sua gloriosa vecchiezza; si teneva per certo che in questi giorni di lutto la sua memoria sarebbe stata rispettata da tutti.

Invece, si è trovato un partito, seppure merita tal nome un' accozzaglia di gente inconscia inferocita, per insultare, disturbare il dolore di tutto un popolo.

I Comunisti, gli anarchici hanno già più volte asserito e provato che non hanno patria: sembra abbiano voluto provare che non riconoscono nessuna Potenza, neppure la più forte e sincera di tutte, quella che emana dal genio.

Victor Hugo biasimò già i comunisti, sferzò i loro atti barbari e tirannici, come avea condannato, sferzato le tirannie, che egli attribuiva a certi sovrani, impavido sempre nel suo sentimento di giustizia. Ma egli difese i comunisti, scacciati dal Belgio, considerati come malfattori: egli alzò la sua voce anche per essi, quando furono vinti: chiese per loro il perdono, chiese fossero ad essi riaperte le porte della patria.

E i comunisti, gli anarchici scelgono i giorni in cui la Francia piange Victor Hugo, dimentica nel dolore i suoi antagonismi, e pare riconciliata tutta in un sentimento sublime, per far disordini, attizzare gli odii fra le varie classi di cittadini.

I nuovi barbari vogliono che la tomba di Victor Hugo, il quale tanto augurò per la concordia universale, sia spruzzata di sangue: tentano destare una guerra civile, mentre gli animi sono pieni d' affetto e di reverenza per tributare onore al grande cittadino.

La storia terrà conto di questo sacrilegio: registrerà che ne' giorni in cui si piangeva Victor Hugo, cittadini francesi, immemori del lutto della loro patria, insultando al cordoglio di essa. brandirono le armi, i segni della rivolta, e si fecero a gridare, come ha fatto il Lissigaay « Poco importa, se si dovrà versar sangue! »

Non crediamo abbia altri esempi una si orribile profanazione.

Si parla di circa cento feriti tra anarchici e difensori dell' ordine: si accenna ad alcuni morti!

I reazionarii sono d' accordo con gli anarchici (questo accade più d' una volta e in ogni paese), gli uni e gli altri annunziano di preparare nuove dimostrazioni, pigliando pretesto dai funerali di Victor Hugo. Bisogna essere per concepir tali cose a dirittura spietati.

Il Governo repubblicano ha compreso che dovea guarentire con ogni mezzo la quiete pubblica. Vuol essere energico: sente che nessun Governo, nessuna libertà può sussistere dove si lasci calpestare la legge.

La bandiera rossa degli anarchici come quella bianca de' legittimisti son dichiarati emblemi sediziosi: gli uni e gli altri trattati come nemici.

Il Governo della repubblica dimostra esser convinto che non può sussistere un Governo debole, e che non si può venire, sotto alcun pretesto, a patti coi trasgressori della legge.

Ma è doloroso lo spettacolo, che in questi giorni danno in Francia i partiti estremi.

Le feste di Palermo

Palermo è in festa. È in festa per commemorare il venticinquesimo anniversario dello sbarco dei Mille a Marsala, che ieri ricorreva.

E sta bene. Nessuna città, infatti, meglio di Palermo, che assistette attonita alla sua prodigiosa presa per parte di eroi, che avevano votata la loro vita alla patria, avrebbe potuto metterci maggiore slancio, entusiasmo maggiore.

I superstiti di quella gloriosa falange si trovano uniti nelle città dei Vespri, e venticinque anni passati non avranno per nulla affievolito, ne siamo sicuri, in quelle forti tempre i ricordi di quei grandi ardimenti, di quelle vicende fortunose, di quei luoghi resi sacri alla patria, perchè fu là che si compirono i destini suoi.

E noi uniamo i nostri augurii, i nostri voti ai voti ed agli augurii d'Italia tutta: possano quelle feste sacre alla patria, perchè della patria cantano le glorie più pure, ritemprare gli animi nostri: sollevarli dalle misere gare partigiane ad aere più spirabile: accenderli, col ricordo de' nobili esempi, ad egregie, a grandi cose.

Ricordiamoci che le feste di Palermo sono le feste d' Italia tutta; ricordiamoci che le feste di Palermo rammentano il patriottismo più disinteressato, più puro.

Tutti ci hanno da imparar qualche cosa, tutti, amici ed avversarii. Partecipiamovi col cuore tutti pertanto.

DA MASSAUA

Un operaio concittadino che si trova di guarnigione a Massaua ha scritto la seguente lettera ai suoi genitori e a noi piace di riprodurla nella sua grezza semplicità senza apportarvi nè amputazioni nè correzioni.

Essa ha il gran pregio di riflettere abbastanza efficacemente lo stato fisico e morale dei nostri soldati, il quale fa la Dio mercè un singolare contrasto coi treni di Geremia di taluni corrispondenti dei grandi Giornali, che andando laggiù sognavano forse l'Etiopia dell'*Aida*, colle relative *foreste imbalsamate*, le *fresche valli* e i *templi d' or.*

Cari Genitori

Massaua il 3 Maggio 1885.

Caro Padre

Vengo con questo mio gran foglio onde riscontrarvi alla vostra che ricevei il giorno 2 stesso; nella quale sono stato contento nel sentire che state tutti in un buon stato di salute, e così potete essere certi di me e vi assicuro da vero figlio che io godo una perfetta salute; di più o inteso che avete ricevuto la cassettina con il fisarmonico e altre robe e così va bene.

Cari genitori non pensate male di me che non vi è nessun pericolo di niente e non state dar retta alla gente di ciò che sentite dire di esagerato che nessuno sa niente; e meglio di noi nessuno lo sà. Ora vi darò qualche notizia Africana e sono le seguenti: la prima che fa un gran caldo che non si può resistere ma di molto; e la seconda è che si pativa la sete per motivo che non vi è acqua, ma porteremo pazienza che ora ci fanno un canale per far venire l' acqua al nostro campo e il lavoro è fatto da tutti codesti mori che sono in questi paesi; ed il canale incomincia dal paese chiamato Monkullo e viene al nostro campo, che ci sarà circa 6 chilometri di distanza e si spera che fra poco sarà fatto perchè vi è di molta gente, vecchi giovani piccoli e grandi.

Ancor di più gran lavori di fortificazione che si fa da tutte le parti fatti dai soldati stessi che al grosso campo gli hanno fatto 4 fortezze e ben messe ed un altro campo dove è la mia compagnia e sempre si lavora dietro a questi forti fatti di sacchetti di terra ed altri lavori che si fà. Ancora di più il telegrafo che va in diversi paesotti dove vi è altre Compagnie Bersaglieri ed altri. O, un altra cosa: che fra pochi giorni incomincieranno a mettersi in esecuzione per una ferrovia che ora al grosso campo ci stà tutto l'occorrente e vi sono tutti i magazzeni pieni che hanno fatto assai case di legno e sempre ne fanno, questo è il tutto che vi posso dire e non dubitate altro. Vi dirò un altra cosa, dovete sapere che io sono conducente e qui cavalli non ve ne sono e si adopera i camelli che ne abbiamo 10 per compagnia, e il mio lavoro è questo; alla mattina devo andare alla spesa per la Compagnia e poi fatto quel lavoro si va tutti 10 a prendere l'acqua con due barili per camello, dunque la fame e la sete non la patisco di certo, è sempre questa storia tutti giorni di cavalcare codesti camelli che ora sono caduto due volte, che sono tanto alti con quella goba. Di più ho inteso che avete avuto una visita da Voschini Rodolfo e nella quale ho avuto molto piacere che vi avrà dato buone notizie del passato e di più ha letto la mia lettera che vi mandai e vi scrisse ancor lui nella lettera, fatteci il piacere di scriverci voi che io ci ho scritto e non sono capace di ricevere risposta e salutatelo, e sono contento che la lettera mia la lesse anche il sig. Romualdo, e così lo saluterete e ci farete leggere anche la presente e ditteci che appena ho un po' di tempo ci scriverò, salutate tutti quelli del Molino salutate pure tutti gli amici.

Mi firmo per sempre il vostro

Aff.mo figlio
Battara Severino

I NUOVI KRUMIRI

IL GENERALE ALLEGRO

(Dall' *Italia*)

Tunisi 15. — Nella settimana arrivava, di ritorno del Sud tunisino, il signor Cambon unitamente al comandante Coyne, addetto militare presso la residenza francese. Il ministro percorse diversi punti della Reggenza al confine della Tripolitania e visitò le tribù degli *Ouerghemnas*, il *Nefzaoua*, e diversi oasi del *Djerid*.

In tutto il viaggio venne accompagnato dal governatore di Gabes, generale Allegro e da numerosi capi tribù.

Il più rigoroso silenzio viene serbato dai francesi su questo viaggio, ma è facile per noi italiani indovi-

narne lo scopo senza ulteriori riflessioni.

L'essere poi il ministro, stato solamente accompagnato dal maggiore di Stato maggiore signor Coyne e dal generale Allegro è per noi tunisini la chiave di molte cose.

Chi sia intanto il generale Allegro dal nome così italiano, credo non riuscirà sgradito il conoscere.

Figlio di una donna mora e di un italiano di Tabarca, originario Ligure, è questo un generale *particolare*: furbo, intrigante, a furia di favori e protezioni, così necessarie in Oriente, arrivò al grado di colonnello sotto il regno di Mohammed-El-Sadok e da questi nominato console di Tunisia a Bona (Algeria).

Là favorì le ambizioni della Francia su Tunisi e preparò i *krumiri*.

Più volte l'avventuriero Tabarchino, vestito da bovaro e avvoltolato nel suo burnous, fu visto attraversare a cavallo la frontiera, e agente provocatore, eccitare gli arabi delle tribù limitrofe alla rivolta: allora cominciarono le scorrerie sul territorio algerino, e le truppe francesi entrarono in Tunisia, non trovando davanti a loro che pochi arabi male armati, i quali non opposero resistenza. I krumiri erano trovati. Ma se realmente vi fosse stata una rivolta, non un francese sarebbe uscito vivo dalle gole di *Ain-Draham*, luoghi inaccessibili, dove i francesi ebbero l'imprudenza di buttarsi, e dove rimasero parecchie volte senza viveri.

Finito il regno di Mohammed-El-Sadok ed essendo salito al trono Aly Bey, il colonnello Allegro veniva decorato, nominato generale di brigata a mandato qual governatore a Gabes, al confine della Tripolitania.

Cosa faccia colà si capisce facilmente. Egli prepara i nuovi krumiri, che dovranno dare alla Francia il pretesto di occupare la Tripolitania prima che vi arrivino gl'italiani.

Intanto il generale Boulanger non sta colle mani alla cintola: egli spinge la formazione dei nuovi due reggimenti, uno di *tirailleurs* (turcos) e l'altro di cavalleria (spahis) — fatti con elementi tunisini a dispetto delle capitolazioni. Ma chi parla più di queste miserie?

La Francia prosegue imperterrita il suo programma di politica coloniale colla telleranza dell'Italia che una volta aiutò, ma che ora vorrebbe rovinare e schiacciare.

La Francia ci ha inflitto due onte: facciamo il possibile di salvarci dalla terza.

I NOSTRI IN AFRICA

Il ministro della marina ha stipulato col governo Inglese il nolo del grande bastimento distillatore *Kangavor*, il quale serviva alle truppe Brittaniche accampate a Suakim.

Quel bastimento è capace di produrre cento tonnellate d'acqua al giorno.

Venne pure noleggiato il vapore *Cisterna*, che deve trasportare l'acqua. Tali bastimenti vennero già spediti a Massaua.

Venne anche inviato a Massaua il bastimento refrigeratore con 200 tonnellate di ghiaccio, ceduto a buone condizione dell'amministrazione inglese.

A comandare tali navi è stato destinato un tenente di vascello.

Il cav. Granville, capitano di fregata, venne nominato comandante della corazzata *Formidabile*, nave ammiraglia del terzo dipartimento marittimo.

Il capitano italiano Cioppi trovasi ancora a Suakim e rimane addetto al quartier generale inglese.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 26 Maggio 1885.

Tutto era tranquillo fra noi e l'acqua andava al mare per la sua china poco curandosi delle curvilinee che ne dilungavano il Corso.

Pareva quasi che la tregua intendesse cancellare le strane e riprovevoli eccitazioni, colle quali l'ambizione di pochi aveva per il passato tenuto in angustie il più pacifico dei Comuni di questa Provincia, Bondeno.

Ma eccoti ancora il ff. di Sindaco farsi fuora dall'abbaino del Palazzo Comunale e mostrarsi al pubblico come il prototipo dei giovani di spirito; ed il Giornale, l'*Epoca*, infervorato magnificarne le virtù.

La cosa in sè non darebbe il pensiero di occuparsene se quel giornale e quella presentazione non avessero conturbata la calma presente dando luogo a vivaci commenti.

Difatti si sentiva gridar forte l'altra sera in più d'un crocchio: Come si può ammettere per vero il resoconto laudatorio dell'*Epoca*, quando io ho dovuto rifare le ruote, al mio carrettino tanto la viabilità si trova in cattive condizioni. Ed un altro: Vorrei che non fosse, ma dacchè i miei ragazzi vanno alla scuola sono diventati tanto birricchini e *svegliati*, che non si sa come porvi un rimedio. Hanno imparato tutto fuorchè le lezioni......! « Ed un altro: ogni anno queste tasse aumentano; mai una volta una remora od una diminuzione e dire che i prodotti rendono sempre meno....! » E tutti in coro: Se il ff. di Sindaco fosse veramente il S. Gaetano di Bondeno, invece di farsi magnificare dai Giornali, non sarebbe meglio che si facesse apprezzare da noi amministrati? Le satire che gli hanno scritto sui muri, perchè gliele hanno scritte? Perchè invece non gli hanno scritto le lodi? E dopo tutto gli amici stessi del suo partito non ne dicono sempre bene.

Questi i commenti in pubblico. Dai quali si può ragionevolmente desumere la poco attendibilità di quanto afferma il corrispondente dell'*Epoca*.

Nel resoconto laudatorio dell'*Epoca* è facile il riconoscere che il nostro egregio ff. di Sindaco va soggetto ad una specie di incubazione artificiale, la quale favorita dal dolce tepore di una incontrastata e partigiana ambizione, lo fa di quando in quando sortire dal guscio e propriamente allora che ognuno tace ed il silenzio lo circonda.

Non è dovuta ai benefici risultati l'autorità di cui gode, ma bensì ad un altro ordine deplorevole di fatti e di idee, dai quali questo ottimo paese non riescirà liberarsi, se non quando affranto ed avvilito esso sentirà il bisogno, la necessità di aure migliori.

Il sig. ff. ama soltanto sedere sull'altare; ed un democratico come lui usa di troppi mezzi, che per essere troppi sono noti, per mantenervisi sopra.

Ma dell'altare bisogna parcamente essere desiderosi per chiamar gente in chiesa e fa d'uopo far come il prete, starvi cioè soltanto il tempo della Messa. *Fusberto*

Le corse di Torino

(Seconda giornata)

Prima corsa — Premio del Ministero di Agricoltura, lire 2000 — Distanza metri 2400.

Cavalli inscritti 7 - Corsero soltanto 2

Giunsero primo *Rosemberg*, secondo *Queen O' Scots*.

Seconda corsa — Premio Eridano, lire 2000. Distanza metri 2400.

Cavalli inscritti 6 — Corsero 3.

Arrivò prima *Andreina*, seconda *Entrevue*.

Terza corsa — Premio Principe Amedeo, lire 16,000. — Distanza m. 3200.

Cavalli inscritti 14 — Corsero 9.

Giunse primo *Snaffe* del marchese Fassati di Milano; il secondo, a distanza quasi impercettibile dice la *Gazz. del Popolo* di Torino, *Coulon*; terza *Itala*.

In questa corsa s'erano impegnate scommesse assai forti su *Coulon*, che nella corsa precedente aveva battuto la favorita di tutti i *turf* italiani — *Andreina*.

La sua sconfitta fece grande sensazione.

Quarta corsa. — Premio Partenzo (Handicap) L. 2500. Distanza m. 2000.

Inscritti 11 cavalli — Corsero 6.

Giunse primo *Fiammifero*; secondo *Talisman II*.

Gran corsa al trotto per cavalli italiani attaccati a Sulky. — Premio L. 5000, di cui 1000 al secondo arrivato.

Cavalli inscritti otto. Corsero quattro.

Vinse il primo premio *Berta*; il secondo *Vampa*.

Tempo splendido. Concorso enorme.

UNA CARICATURA DEL *PASQUINO*

Il *Pasquino* pubblica una saporita caricatura intitolata *Concorso pel Monumento Sella*. È un gruppo scultorio di tre gladiatori romani: Crispi e Nicotera — questi con al collo la famosa gamba di Vladimiro — sono in atto di scagliare una macina di molino sopra il Seismit-Doda, caduto in terra.

Ai lati sono riportati a modo di epigrafe le parole del Nicotera e del Crispi nella seduta della Camera del 20 corrente, deploranti l'abolizione della tassa sul macinato, sotto nella base, la scritta: *A Quintino Sella, la Sinistra riparatrice.*

E a modo di commento:

« Nello spoglio delle schede *Pasquino* riconobbe che autore del miglior bozzetto è quello che si presenta col motto: *Tutti i nodi vengono al pettine.*

IN ITALIA

PADOVA — È definitivamente deciso che il dibattimento per le malversazioni contro la Banca Veneta abbia luogo davanti la Corte d'Assise di Padova.

Probabilmente si svolgerà in autunno, giacchè, essendo quello il tempo delle ferie, vista la sua lunghezza, gli avvocati difensori si troveranno in minor disagio, anche se in quel processo sarà confiscata tutta la loro attività.

FIRENZE — Domani 29 avrà luogo nel tempio di Santa Croce, per cura del Municipio, la solenne commemorazione dei martiri dell'indipendenza italiana con l'intervento delle truppe e di tutte le autorità del paese.

GENOVA — È successo un bel caso. I presidenti delle sezioni elettorali riunitisi per addivenire alla proclamazione del deputato Gagliardo, per ben due volte non si sono trovati in numero. Crediamo sia questa la prima volta che un tal fatto si verifica, tanto più che la legge commina carcere e multa a quei presidenti che mancano alla proclamazione.

Che entusiasmo ha sollevato l'elezione-protesta dell'on. Gagliardo il quale del resto non aveva competitori ed ebbe meno di 4000 voti su 17000 iscritti.

ALL'ESTERO

BERLINO 26 — Nei circoli politici si dà importanza politica al viaggio di lord Roseberry nel senso di un avvicinamento dell'Inghilterra alla Germania.

Questo avvicinamento, a quanto si afferma, non potrebbe assumere un carattere di ostilità verso la Francia od implicare un raffreddamento dei rap-

15 APPENDICE

Ferrara dal 1814 al 1821

CAPITOLO V°

Col Gennaio 1821 si destarono le speranze dei liberali, che credevano sul serio alle promesse del Borbone e che speravano fosse giunto il momento della redenzione d'Italia, affidato a Casa Savoja. Ma era troppo presto per tutti. Presto perchè subito fu sbugiardato Re Bomba; presto perchè il moto piemontese non era ben concertato; presto perchè i popoli non avevano ancora sofferto abbastanza, e perchè niuna idea trionfa se non è abbondantemente innaffiata di sangue e di dolori. Il Papa pose verso i liberali napoletani, a Macerata, ad Ascoli, a Ravenna, i Cardinali più reazionarii, nelle Romagne Rivarola. Nelle Legazioni di Ferrara e Bologna, circondate dalle soldatesche austriache poneva i più miti, lasciando che l'Austria facesse da birro e da boja, anche pei liberali pontifici, che egli stesso consegnava, o lasciava condannare conforme le norme prese a Lubiana. Però è da notare che vinto l'esercito napoletano ad Antrodoco, l'Austria continuò ad infierire contro i liberali; mentre il papa, (almeno Pio VII) cercò di mitigare il rigore, o salvò molti dei suoi sudditi perdonando, poichè avea visto che consegnarli all'Austria, era come dannarli alla morte. Invece il Borbone superava nella stupida ferocia l'Austria stessa, che è tutto dire, sicchè il generale Frimont consigliò ed impose clemenza a quella jena di Ferdinando I.

Nel Gennaio 1821 il Governatore di Lugo segnalava alla polizia di Ferrara le mosse dei Napoletani, scrivendo che « *Guglielmo Pepe e D'Ambrosi col battaglione sacro Morelli, muovono contro i Tedeschi per l'Abbruzzo, sperando che i Carbonari pontifici, lombardi, veneti e piemontesi si sollevino e tengano occupata l'Austria, dimodochè dopo il trionfo dei Napoletani sul Tronto, si ottenga il trionfo dei Carbonari sul Po. Ma quantunque esistano relazioni di Carbonari napoletani coi romagnoli il governo li terrà d'occhio, e 50 mila austriaci sono già in moto, per schiacciare la rivoluzione appena il congresso di Lubiana parlerà* » così scriveva Dallascala governatore di Lugo ed era profeta dei danni nostri. Vinti ad Antrodoco 7 Marzo 1821 i Napoletani, sperarono i Carbonari dell'alta Italia di cogliere l'Austria occupata ma ciò non fu. Invano l'inno « *Soffermati sull'arida sponda* » fatto dallo stesso Manzoni che avea creduto al moto del 1815 e cantato Murat rinfocolò gli animi: per cacciare l'Austria armata fino ai denti, sostenuta da un esercito Russo che moveva alla volta d'Italia, ci volevano altro che poche migliaia di uomini male armati.

Nell'Aprile a Novara si rinnovava la sconfitta di Antrodoco. Pure il governo di Carlo Felice non fu molto sanguinario, condannò pochissimi a morte, molti ne lasciò fuggire contentandosi di appagare il cerbero dell'Austria con impiccagioni in effigie, Carlo Alberto vinto dagli eventi piegò, ma per avere per mezzo del trono, che con quella defezione otteneva, (e ne vietava l'acquisto a Ferdinando IV austriaco, duca di Modena e genero di Vittorio Emanuele I) un punto d'appoggio per tentare più tardi la redenzione d'Italia.

I rapporti della Polizia Ferrarese narrano tutti questi fatti, con particolarità interessanti per la provincia. Da Bologna arrivarono il 15 Febbraio il Generale Frimont, e il principe di Vrede: furono festeggiati dal Legato, tenuti a pranzo in Castello, condotti la sera al teatro. Passarono poscia di quà i Generali Mahor e Koller coi loro soldati, diretti per le Romagne e le Marche al Tronto. I Carbonari pontifici non si potevano muovere, Lugo, Ravenna, Forlì, Ferrara, Bologna erano occupate dai Croati. Non era da meravigliare se il governatore di Lugo e quello di Ferrara, riferivano *che il popolo è quietissimo e la popolazione è animata da un attaccamento al governo che mai l'eguale*. I Napoletani occupavano proprio allora Antrodoco, e se non fossero usciti da quelle strette, là si rinnova l'eroismo di Leonida. Invece essi speravano in un vespro Italiano che non fu possibile.

(Continua)

porti tra questa potenza e la Germania.

VIENNA 25 — Nella prossima seduta del Consiglio municipale sarà fatta la proposta di esprimere alla città di Parigi la parte che prende la città di Vienna al lutto prodotto in Francia dalla morte di Victor Hugo.

PARIGI 26 — I funerali del comunardo Amouroux ebbero luogo oggi. Un battaglione di fanteria, che gli rendeva gli onori militari essendo egli deputato, contribuì ad evitare disordini.

Nessuna bandiera rossa apparve, nè si emise alcun grido di « *Viva la Comune* » nel percorso della casa al cimitero; nel recinto del cimitero, però, sì.

Vi assisteva una deputazione del Parlamento.

PRAGA — Una comitiva di studenti essendosi recati a fare una scampagnata vicino a Libatz furono aggrediti a sassate da una frotta di boemi. Molti rimasero feriti, due de'quali mortalmente.

Le guardie fecero 18 arresti.

PIETROBURGO — Secondo un dispaccio da Pietroburgo indirizzato alla *Gazzetta di Colonia*, l'apertura solenne del nuovo canale marittimo che deve unire la capitale al mare avrà luogo il 27 maggio. L'imperatore assisterà alla cerimonia. In questa occasione, gli *yachts* imperiali e parecchie navi da guerra andranno pel canale di Cronstadt sino a Pietroburgo.

MADRID — Nelle due Camere il Governo è stato sollecitato ieri di fare delle pratiche per scoprire e punire gli autori dei furti di manoscritti avvenuti nella Biblioteca Colombiana di Siviglia. Il ministro della giustizia ha annunziato che era cominciata un'inchiesta severa.

I bollettini sanitarii della provincia di Valenza segnalano ancora dei casi sospetti.

RASSEGNA COMMERCIALE

I grani pronti continuano ben sostenuti e vennero pagate le qualità veramente buone sino L. 23 circa. Anche nel Polesine - ove la rimanenza è anche più ridotta che da noi - l'ultimo mercato segnò un aumento di quasi mezza lira.

Sulla campagna le notizie sono contradditorie - ma in complesso non c'è per ora da scontentarsi. I granoni sono intrattati e le Canape continuano collo stesso andamento abbastanza fermo ma senza affari di rilievo. C. F.

CRONACA

Idrofobia. — Sappiamo che a San Giovanni frazione del Comune di Ostellato un cane idrofobo ha morsicato altri otto o dieci cani. Anche tra Masi Torello e Gambulaga sarebbe avvenuto qualche cosa di simile e ne rendiamo edotto il Sindaco di Portomaggiore.

Il Sindaco di Ostellato intanto con una energia degna del maggior encomio ha provveduto per il sequestro ed uccisione dei cani rabbiosi o sospetti di rabbia inoculata; ed ha disposto che tutti i cani trovati non forniti di musoliera o non tenuti a mano saranno subito uccisi coll'antica e provvidenziale polpettina.

Qui da noi i pigliacani vanno facendo attivissimo servizio diurno e notturno, ma non di meno dei cani *che hanno padrone* se ne vedono sempre vagare in barba alla legge e alla prudenza.

Ci vuole un rimedio e l'unico infallibile rimedio consiste nell'adottare lo stesso temperamento usato dal Sindaco di Ostellato.

Quando il sig. Sindaco, valendosi delle facoltà concessigli dal Regolamento sui cani, avvertisse i cittadini che in vista dei temuti pericoli, per qualche tempo la stricnina si sostituirà al laccio, oh in allora i signori proprietari terrebbero in casa i loro animali o li mandrerebbero fuori colla musoliera.

Salus publica suprema lex esto. Sindaco e Giunta se ne ricordino.

Incendio doloso. — A Comacchio per spirito di brutale malvagità, i nominati S. L. e M. A. appiccarono il fuoco alla capanna costrutta di canna del bracciante Farinelli M. cagionandogli un danno di L. 100 circa. I due colpevoli furono arrestati.

Ladronaia. — A Comacchio, mediante scalata e rottura, un ladro entrava nel casone di appostamento delle guardie vallive, rubando dieci chil. di pesce, ed un paio mutande del complessivo valore di L. 12.

Venne denunziato certo S. L. ritenuto autore del furto in parola.

— A Pontelagoscuro nella notte del 23 al 24 ladro ignoto, dai pollai dei contadini Cinesio P. e Correggioli G. involava pollame per L. 12 circa.

Spettacoli futuri. — Abbiamo ricevuto il cartellone-circolare della compagnia drammatica Boetti Valvassura e Zerri che darà un corso di rappresentazioni nell'entrante giugno.

La compagnia già tanto favorevolmente conosciuta fra noi, novera sempre ottimi elementi. C'è lo Zerri, il Colonnello, il Parrini, la Beseghi, la Chioldi, la Pinelli, la Delfini-Campi e sovra tutti e tutte quella intelligente e valentissima artista che noi preferiamo a parecchie celebrità e che si chiama Teresa Boetti-Valvassura.

Il repertorio della compagnia è ricchissimo, reso più attraente delle seguenti novità:

Teodora - *Sardou* — **Il padrone delle ferreriere** - *Ohnet* — **Il Povero Piero** - *Cavallotti* — **Sic vos non vobis** - *Cavallotti* — **Sara Felton** - *Interdonato* — **L'Altalena** - *Dumanoir e Flennequin* — **Filtration** - *Garzes* — **Il Sig. d'Albert** - *Garzes* — **Carmen** - *Barbieri* — **La mamma del vescovo** - *V. Carrera* — **Cavalleria rusticana** - *Verga* — **Dionigia** - *Dumas*.

Artisti e novità che bastano ad assicurare una fortunatissima stagione purchè essa non si prolunghi di troppo perchè Giugno... è Giugno, e coi forti calori i teatri aperti faranno sempre spietata concorrenza a quelli chiusi.

Noi salutiamo intanto l'esimia attrice e la sua compagnia coi più cordiali e simpatici voti.

— Lo spettacolo d'opera giocosa al teatro dello *Châlet* incomincierà la sera di mercoledì 3 Giugno col *Birraio di Preston*, uno dei più belli e dei più eleganti tipi di quella musica giocosa che fu, e non è più purtroppo, patrimonio esclusivo ed invidiato dell'arte italiana. Dirige e concerta lo spettacolo il maestro Corrado Ronzani.

Buona stagione! — Questo è l'unico e più fervido augurio che si possa fare allo *Châlet*; tutto il resto è pleonasmo.

Teatro Tosi Borghi. — Sarata d'onore del tenore Casertelli e del baritono Bigato.

Oltre all'opera in corso *Il Trovatore*, il primo canterà *L'Ave Maria della sera* del prof. Attilio Menoni e il secondo *T'amai* romanza del prof. Napoleone Mafazzoli.

Speriamo che il pubblico accorra numeroso ad applaudire i due artisti che con tanta valentia e zelo mantengono alto l'onore dell'attuale stagione.

Châlet a Porta Reno. — Questa sera concerto dalle 8 alle 11. Illuminazione elettrica — entrata libera.

Chi dice il vero non si affatica. — E spenderemo poche parole per provarvi che il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato dal figlio Ernesto unico erede (come da testamento paterno 3 Aprile 1868) è il più pronto, sicuro, efficace rimedio in tutte le malattie che provengono da un sangue alterato e corrotto. E le prove sono gli splendidi attestati che i più illustri Clinici hanno rilasciato all'inventore e all'odierno unico preparatore Ernesto Mazzolini R. Farmacista in Gubbio, I prof. Federici, Concato, Laurenzi, Mazzoni, Gamberini, Ceccarelli, Rossoni e tanti altri affermano che il Liquore di Pariglina è di una efficacia unica nei reumatismi articolari, discrasie sifilitiche, artriti croniche, gotta, scrofola, linfatismo e malattie della pelle. Nesun medicamento al mondo ebbe come il Liquore di Pariglina tante attestazioni di stima. — La Primavera è la stagione che molto si presta per questa cura. — Costa L. 9 la bott. intera e L. 5 mezza bott. Tre bott. intere L. 25 franche ovunque — Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini **Gubbio** (Umbria).

Deposito in Ferrara alla Farmacia NAVARRA.

Pietroburgo (Russia), 3 maggio 1880.

Mi sento l'obligazione ed il dovere d'indirizzarvi i miei ringraziamenti per il ben essere ch'io provo; le forze mi sono state rese, in grazia del *Ferro Bravais*, che ho preso per lo spazio di più di due anni.

Conte Dutertre.

In tutte le farmacie — Esigere la firma *R. Bravais*, impressa in rosso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15°, 7 c
Alt. med. mm. 766,35	» mass.ª 28°, 1 c
Al liv. del mare 768,34	» media 21°, 4 c
Umidità media: 59°, 8	Ven. dom. SE; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno

28 Maggio — Temp. minima 15° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Maggio ore 12 min. 0. sec. 22.

Telegrammi Vedi in 4 pagina

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

Chiara Buzzi-Rebora
sposa dilettissima
madre affettuosa
a soli 36 anni
da invincibile idrope
aggravata da vizio cardiaco
nella decorsa notte
esalava l'ultimo respiro
lasciando un marito che l'adorava
una figlia che l'idolatrava
nella più grave desolazione.

Nell'immane lutto che la colpiva
sia di qualche conforto
all'orbata Famiglia
il sapere
che il sincero rimpianto
viene diviso
da quanti conobbero ed apprezzarono
le virtù della povera Estinta.

Ferrara 28 Maggio 85.

R. Ghirlanda

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Montagnani adempie ad uno stretto dovere, ringraziando pubblicamente tutti gli amici e conoscenti che le furono larghi di pietà e di conforto durante la malattia e nella triste fine del suo diletto Giuseppe. — In particolar modo si professa grata agli amici particolari del caro estinto che a lui prodigarono assistenza e rimpianto, non che all'egregio medico curante Dottor Ferdinando Gatti che all'invincibile malattia oppose strenuamente tutto il sussidio della scienza e le cure indefesse di un cuore paterno.

Ferrara 27 Maggio 1885.

GRATO ANIMO

Cento 27. 5. 85.

La famiglia Bastia sente il dovere di esternare la più viva riconoscenza all'Ecc.mo signor dott. Luigi Vaccari, Medico Condotto di Cento, il quale con rara maestria, con assidua e paterna assistenza, guariva il Capo-famiglia *Alessandro* da grave *Epatitide* associata a *Chachessia scorbutica*.

Sia questa tenue attestazione una prova della perenne gratitudine che serberà verso di *Lui* la famiglia del risanato.

LODE E RICONOSCENZA

I figli di Bida Luigia, non avendo miglior modo per poter ripagare almeno in tenue parte chi ha loro recato la gioia e la felicità salvando loro la madre, suppliscono colle seguenti righe additando alla pubblica estimazione il signor Dott. Silvio Anselmi che felicemente e brillantemente operava su lei l'asportazione di uno scirro alla mamella destra. Nella riconoscenza immensa che per lui serberà, comprende pure il sig. Aldo Zaina che gratuitamente forniva sempre i medicinali; e ringrazia pure i medici signori Giovanni Veronesi, Francesco Ferri, Giovanni Cirelli amorevoli assistenti.

PROVINCIA DI FERRARA
BONIFICA II.° CIRCONDARIO
TENIMENTO GALLARE

In questo tenimento di esperimentata ubertosità si fanno affittanze da 3 a 9 anni su lotti di diverse superficie. Per le domande rivolgersi all'Amministrazione dell'Azienda Gallare in Ostellato.

Azienda Gallare.

Al Caffè del Popolo

Ferrara — Via Canonica N. 5, 7, 9
CONDOTTO DA AUGUSTO MANFREDINI
tutti i giorni trovansi gelati alla Napolitana — Assortimento di vini e liquori esteri e nazionali delle migliori qualità a prezzi mitissimi.

Si accettano ordinazioni di pasticceria e pezzi in Ghiaccio per pranzi e trattamenti.

DENTISTA

Il Dentista BURNAZZI LUIGI formalmente abilitato dalla Regia Università di Bologna trovasi disponibile nella di lui abitazione *Via Gorgadello N.* 45 dalle 9 antim. alle 4 pom. e dalle 5 a sera, offrendo sempre alla di lui rispettabile Clientela i suoi servigi sia per l'estrazione, come per cura dei denti, pulitura, non che turare i denti cariati, costrusione di dentiere complete fino a L. 100, garantendole pel buon uso, mediante pagamento posticipato di 15 giorni, e rimette qualunque dente artificiale in Caoutchouc, oro ed argento.

Essendo egli fornito di tutti quegli articoli e meccanismi che sono il felice portato dell'ultima perfesione dell'arte, confida di vedersi benignamente favorito come da 22 anni, e di conseguire sempre più il pubblico aggradimento.

Ferrara 1885 *L. Burnazzi.*

Il Sovrano dei Depurativi
UNICO PREMIATO
dalla 1ª *Giuria all'Esposiz. di Torino* 84

Approvato dalle più illustre Autorità scientifiche, adottato nei Primarii Ospedali del Regno.

Questo depurativo, che vanta molti anni di completo successo, spiega la sua efficacia nella scrofola, nella rachitide nella sifilide sì recente che inveterata ed in tutte le malattie che dipendono da viziata crasi sanguigna.

Specialità del Premiato Stabilimento farmaceutico C. CASSARINI da S. Salvatore - Bologna.

Bottiglia per la cura di un mese L. 6 e con L. 0. 50 si spedisce franco nel Regno.

In concorrenza a tant'altri Depurativi, la la cui prerogativa più spiccata è una chiassosa *réclame*.

SELTZOGÈNE
O BOTTIGLIA
per fare l'Acqua di Seltz Gazouse e Vini spumanti

Elegante apparecchio col quale può ciascuno con effetto certo e colla massima semplicità fabbricarsi istantaneamente l'Acqua di Seltz per la propria tavola.

Deposito in Ferrara nel Magazzeno dei **Fratelli Ravenna** Via Vigna Tagliata N. 23.

LA VITTORIA
STABILIMENTO BALDIZZONE
Milano
Vedi Avviso 4ª Pagina

Miracolosa iniezione
o Confetti vegetali Costanzi per ambo i sessi. — (*Vedi avviso in 4 pagina*)

Telegrammi Stefani

Parigi 27. — L'*Officiel* pubblica il decreto che restituisce il Pantheon alla sua destinazione primitiva e legale, e vi si deporanno i corpi dei grandi uomini che meritarono la riconoscenza nazionale.

Un altro decreto stabilisce che il corpo di Victor Hugo si seppellirà nel Pantheon.

Parigi 27. — La commissione pei funerali decise che il corpo di Victor Hugo si esporrà sabato e domenica.

I funerali avranno luogo lunedì. Il cannone da Mont-Valleriеn tirerà per tutta la durata dell'esposizione e del funerale.

Augier pronunzierà un discorso in nome dell'Accademia.

Londra 27. — Il *Times* ha da Filadelfia:

» È scoppiata un'insurrezione fra gli indiani di Arizona. Gli insorti commisero saccheggi e massacri ed ebbero scontri colle truppe.

Palermo 27. — Convennero a Gibelrossa circa diecimila persone. I Mille sono giunti colla famiglia di Garibaldi e Cairoli e durante il tragitto vi furono entusiastiche acclamazioni. Fu salutato con ripetute evviva Cairoli che pronunziò a piedi del monumento un patriottico discorso, ripetutamente applaudito.

Gli rispose l'assessore Paternostro a nome di Palermo, ringraziando applaudito.

La schiera dei mille e famiglia di Garibaldi ritornò a Palermo; si è rinnovata la dimostrazione ai mille e a Cairoli.

Vienna 27. — Le elezioni al Reichstag incominciarono oggi nei circondari rurali di Alisburgo nella bassa Austria. Furono eletti sette liberali, tre conservatori e due ballottaggi. I conservatori guadagnarono un seggio nella bassa Austria.

Costantinopoli 27. — Il *Naka* dice che il governo inglese invita la Porta ad occupare Suakim dopo la partenza degli inglesi. L'occupazione turca a Suakim avrebbe l'effetto di impedire l'intervento di qualsiasi altra potenza.

Il consiglio dei ministri discusse in proposito. Le opinioni sono divise; però il rifiuto è considerato certo.

Roma 27. — Camera dei deputati

Nicotera propone che essendo oggi il 25° anniversario della gloriosa rivoluzione di Palermo e sua liberazione mercè il valore di Garibaldi e dei suoi mille, il presidente telegrafi al sindaco di Palermo che la Camera si associa alla commemorazione.

Il presidente crede tale proposta risponda ai sentimenti della Camera, perchè oggi in Palermo palpita il cuore dell'Italia.

Mette quindi ai voti la proposta che è approvata ad unanimità.

Menotti giura.

Si riprende la discussione del bilancio « spesa » del ministero delle finanze 1885 86.

Se ne approvano tutti i capitoli ed il totale in L. 179 588.916.

Quindi si riprende la discussione del progetto di legge su la responsabilità degli imprenditori pegli infortuni degli operai nel lavoro.

Dopo breve discussione la commissione propone si sospenda, riservandosi di dare domani il suo avviso su le proposte di modificazione presentate.

Avviso ai possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di Stuoje di paviera trovansi *Balzi* confezionati per legare il frumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
Fegato di Merluzzo
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contagiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono, l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell'*Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei *Confetti*, scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto costatato da numerosi certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N. 26, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Comercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878 - Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini	Da 1 a 10 cavalli	Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta		Caldaia con fiamma di ritorno
da 3 a 30 cavalli		da 5 a 50 cavalli.

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna
Invio franco di prospetti dettagliati
DITTA J. HERMANN LACHAPELLE
J. Boulet & c., Successori ingegneri meccanici
31-33, rue BOINOD *(boulev Ornano, 4 6), Parigi, già rue du Faub Poissonnière*

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Berzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d'uso.

FARINA Lattea H. NESTLÈ

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri Nestlè Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.